

La curva dei contagi

La Sicilia resiste
al Covid in ripresa
Ma i vaccini
restano in frigo

di **Giusi Spica**
● a pagina 7

Covid, l'Isola resiste: la curva non risale Ma i vaccini rimangono in frigorifero

Diminuzione continua dei casi: Sicilia in controtendenza rispetto al resto d'Italia, complice l'inizio ritardato della scuola
L'ultimo carico di fiale anti-virus è giunto ieri: 180mila dosi del nuovo Pfizer. Gli hub però continuano a essere deserti

di **Giusi Spica**

In Italia la curva dei contagi Covid torna a crescere, ma la Sicilia "difende" il trend in discesa, registrando il 7,5 per cento in meno di nuovi casi. Complice probabilmente anche l'inizio ritardato della scuola rispetto ad altre regioni, dove la campanella è suonata con quasi due settimane di anticipo. Numeri che fanno sperare in un autunno meno nero delle attese, tanto che molti continuano a disertare i centri vaccinali.

Di certo la Sicilia per ora è tra le pochissime regioni d'Italia dove i casi settimanali continuano a scendere, sebbene a una velocità inferiore rispetto alle scorse settimane. Lo rileva sia il monitoraggio del dipartimento Attività sanitarie della Regione che conta 6.033 casi totali dal 12 al 18 settembre (7,5 per cento in meno), sia il bollettino della fondazione indipendente **Gimbe** che parla di una diminuzione dell'1,5 per cento nella settimana 14-20 settembre, a fronte di un aumento medio dell'11,3 per cento nel resto d'Italia. Non si sa quanto durerà la discesa, anche perché gli ultimi bollettini giornalieri cominciano a dare segnali di risalita (ieri 950 nuovi casi su 10.160 tamponi processati).

I ricoveri però continuano a diminuire (ieri 14 in meno, mentre nell'ultima settimana solo 35 nuovi ingressi di positivi, la maggioranza per motivi diversi dal Covid).

Sarà la situazione di relativa tranquillità o la mancata consapevolezza del rischio, sta di fatto che la campagna vaccinale d'autunno con i nuovi vaccini anti-Omicron non decolla. A una settimana dall'arrivo della prima tranches di oltre mezzo milione di dosi Pfizer e Moderna tarate contro il ceppo originario (Wuhan) e la variante Ba.1, meno di seimila persone le hanno richieste. Stando al bollettino della Regione, sono state 1.419 le somministrazioni della terza dose (per la quale si può richiedere il nuovo siero a tutte le età) e 4.057 le quarte dosi per over 60, fragili, operatori sanitari, gravide e ospiti delle residenze sanitarie assistite.

La corsa ai nuovi farmaci non c'è stata, anche se nei frigoriferi delle aziende sanitarie continuano ad arrivare fiale ogni settimana. L'ultimo carico è giunto ieri: 180 mila dosi del nuovissimo vaccino Pfizer appena approvato, tarato sulle sottovarianti Ba.4 e Ba.5 di Omicron, quelle ormai prevalenti, che saranno disponibili già da oggi nei centri vaccinali, su richiesta

degli utenti. «Probabilmente molti aspettavano il vaccino aggiornatissimo – spiega Rosario Iacobucci, medico all'hub della Fiera del Mediterraneo – ma le evidenze scientifiche dimostrano che tutti quelli autorizzati proteggono contro la malattia grave per qualsiasi sottovariante».

A stretto giro il ministero alla Salute dovrebbe allargare la platea degli aventi diritto alla quarta dose. In Sicilia mancano ancora all'appello un milione di ritardatari della terza dose e altrettanti over 60 ritardatari della quarta. Eppure nell'ultima settimana la media di somministrazioni è stata di appena 850 dosi al giorno.

**Mancano all'appello
due milioni
di ritardatari della
terza e quarta dose**



Peso: 1-2%, 7-44%



◀ I vaccini

I nuovi vaccini saranno disponibili già oggi nei centri vaccinali su richiesta degli utenti



Peso:1-2%,7-44%